

L'intervento di Elisa Meloni, segretario provinciale del Pd senese all'iniziativa "Se non ora quando?"

Siena, 13 febbraio 2011

E' una sensazione meravigliosa, quella di essere qui con tutte voi. Siamo veramente in tanti. E per questo permettetemi di ringraziare di cuore tutte. Coloro che vi sono adoperate per realizzare anche a Siena questa splendida manifestazione, e coloro che, con entusiasmo, vi hanno aderito e partecipato.

Siamo qui per dire che ci siamo! Ci siamo e non ci stiamo! Ma ogni giorno ci siamo! Con la nostra passione, forza, coraggio e determinazione. Nei lavori, nelle scuole, nelle università, nella ricerca, nelle imprese, negli uffici, negli ospedali, nei tribunali. Brave, preparate, spesso anche più degli uomini.

E vogliamo di più. Ma oggi, in questa Italia del 2011, è più giusto dire che vogliamo di meglio! Da un paese che non fa nulla, per noi, per i nostri figli, e per il nostro, ma soprattutto, loro futuro! Che con le sue scelte sbagliate ci lascia più soli e indifesi di fronte alle difficoltà, alla sofferenza, alla disperazione, alla paura!

Non voglio parlare di chi ci governa, e quotidianamente fa di tutto per distruggere il nostro paese.

All'estero, attraverso i media, riducendoci ad oggetti del desiderio da possedere per qualche attimo fugace. Non ci stiamo più! Siamo altro e finalmente lo testimoniamo, tutte insieme, di diverse generazioni, culture, esperienze. Siamo arrabbiate ed indignate per quello che accade. Per la nostra dignità spesso calpestata, nella società, nella vita di tutti i giorni, nel lavoro!

Sapete chi sono, in cosa credo e quel'è il mio lavoro! Faccio un mestiere che amo, da cui ricevo spesso tante arrabbature, ma vi assicuro, che sono di gran lunga di più le soddisfazioni. E per questo, mi ritengo tanto, molto fortunata. Non voglio utilizzare il mio tempo a disposizione per parlarvi di questo. Preferisco parlarvi di me, come donna e come madre. Molte di voi mi conoscono direttamente e sanno che considero la maternità l'esperienza più bella che una donna possa avere nella sua vita. BIANCA, così si chiama mia figlia, per me, è TUTTO!

Quella che con un sorriso illumina la mia giornata, che mi sveglia arricciando i miei capelli, che piange la notte perché ha perso Codino, che a volte non vorrebbe andare a scuola per venire in ufficio con me a giocare con Barbare e Simona e controllare quello che faccio nella mia giornata! Ma per troppe, si tratta di privilegio che non possono vivere. Perché non possono permetterselo, quasi mai perché non lo vogliono.

E poi, una volta diventate madri, la nostra giornata è una corsa contro il tempo. Sempre. Per fare tutto quello che dobbiamo fare nel lavoro. E meno male che a Siena ci sono tanti servizi, rispetto ad altre zone d'Italia, e dove non arrivano, c'è una rete familiare che ti aiuta, ti sorregge e spesso si sostituisce a te. Ma non è te! E allora, ti senti di nuovo sospesa tra tutto, divisa tra ciò che sei e ciò che vuoi.

Non può più essere così.

E allora, ci siamo!!

Per dire che "noi non siamo quello che si mostra o si dice di noi". E che non si gioca con la vita delle donne! Che non si rinnegano i loro diritti, duramente conquistati, se mai, vanno tradotti nella contemporaneità! Che vi siamo tante di queste giornate! E che vinca la politica vera che non si occupa di sé, ma di noi! Per me è così, e non conosco un modo diverso per dirlo

